

Conto Corrente della Posta

Stampa Grafica della Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese - CATTANEO

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16
Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento
a trimestre). - Mandando alla Direzione del
Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari
eccezionali, inviti, notizie di interesse privato:
in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo
la firma del gerente per ogni linea cent. 30,
in terza e quarta pagina avvisi reclama a se-
conda del numero delle inserzioni.
Ufficio di Direzione ed Amministrazione
- Udine, Via Prefettura, N. 5 -

La sintesi della discussione sull' insegnamento religioso

La discussione sull'insegnamento religioso per l'altro chiavista col quadruplico voto che schiaccia la ragione bisociata affermando il principio della laicità della scuola, rimarrà memorabile nella storia del Parlamento italiano non pure perché vi parteciparono i più eminenti parlamentari, ma soprattutto perché fu combattuta una nobilita e feroce battaglia per la causa del pensiero libero e civile.

Essa diede occasione alla affermazione di alcuni principi fondamentali di politica interna e giovò a sfatare parecchi errori e pregiudizi che l'ignoranza e le male arti degli avversari avevano accumulato sul concetto della laicità della scuola.

Sovranità e laicità dello Stato

Rileviamo innanzitutto che si è avuto l'accordo dei più insigni parlamentari, dall'Estrema Sinistra all'Estrema Destra, su questo punto di capitale importanza: la sovranità e la laicità dello Stato. Lo Stato - si affermò più volte - non può essere il protettore di una religione; esso deve permettere il libero ed armonico svolgimento di tutte le fedi. Uno Stato fondato sul regime della libertà di coscienza per tutti, non può farsi banditore di un dogma, non può assumersi un potere spirituale a favore di una religione o di un'altra o contro tutte.

Lo Stato, insomma, è perfettamente incompetente in materia di religione; che esso compia le proprie funzioni, lasciando alla Chiesa di compiere le sue.

Tre tendenze sulla laicità della scuola

Corollario logico ed immediato del principio della laicità dello Stato è la laicità della scuola.

Anche qui, strano a dirsi, si ebbe l'accordo di quasi tutti gli oratori rappresentanti le più opposte tendenze, perfino dai clericali! Ma intendiamoci: ogni oratore ha dato alla parola «laicità» una interpretazione particolare, cioè che spiega l'accordo che lungi dall'essere spontaneo, è puramente formale.

Il Governo, per bocca degli on. Rava o Giolitti affermò che la scuola deve avere carattere laico, ed escludendo che in Italia tale carattere ha perfettamente raggiunto con la disposizione regolamentare che lascia facoltativo l'insegnamento religioso ai maestri ed agli scolari.

L'on. Mauri, clericale, si dichiarò anche lui per la scuola laica, intendendo con questa parola «scuola neutrale», la quale - sono le sue testuali parole - «porta a lasciar libero il campo al sentimento della famiglia».

Argomenti artificiali contro la scuola laica

La discussione, dicevamo, ha anche servito a sfatare molti artifici di cui gli avversari si servono per combattere la vera scuola laica. Accenniamo ai più noti e diffusi.

Con la scuola laica si vuol combattere il sentimento religioso, il cristianesimo, il cattolicesimo; si vuol introdurre nella scuola l'ateismo, il materialismo, l'irreligione.

Rispondiamo con la parola degli oratori che, dall'Estrema Sinistra all'Estrema Destra, propugnarono il concetto della laicità.

Non è vero che vi voglia combattere il sentimento religioso; ciò sarebbe assurdo, infatti non c'è forza polemica che possa distinguere il sentimento religioso come aspirazione all'inconoscibile, all'infinito. La religione rimarrà finché saranno l'ignoto ed il dolore umano.

È falso che si voglia combattere il cristianesimo: noi abbiamo l'idea della missione ipocritica e civilizzatrice della idea cristiana, la quale non ha ancora esaurito tutta la sua mirabile potenzialità.

È falso che si voglia muovere guerra al cattolicesimo come a qualsiasi altra credenza religiosa.

È falso che si intenda introdurre nella scuola l'insegnamento dell'ateismo: non noi vogliamo sostituire alla tirannia antica che imponessa di credere, la nuova tirannia del non credere. È falso infine che noi siamo contrari all'insegnamento religioso; domandiamo solo che sia dato nel suo luogo, nell'ambiente più adatto: nella

Chiesa: il che è nell'interesse stesso dei cattolici.

Nemmeno, per essere fautori della laicità della scuola, occorre negare che l'educazione religiosa possa essere fondamento della morale, che possa costituire, talora, un efficace freno morale. Si può credere benissimo alla esistenza di un inconoscibile, di un'entità superiore, di una causa e ragione suprema dell'esistenza, ed essere fervidi propugnatori della scuola laica.

È nell'interesse dei cattolici che la scuola sia laica

Si è detto più sopra che è nell'interesse stesso dei cattolici che l'insegnamento religioso sia abolito. Ciò è stato riconosciuto indirettamente da eminenti personalità del mondo cattolico. Citiamo, per tutti, il Cardinale Capocciolo ed Antonio Fogazzaro.

Del primo ecco un giudizio, sull'insegnamento religioso: «Povero, grezzo, superficiale, spesso una contraffazione del vero insegnamento religioso... Quasi sempre impartito con una freddezza glaciale, o peggio, con un'accidiosa «vogliazza».

E si capisce: il maestro che non ha imparato nelle scuole normali la religione, non ha quindi né la competenza né le attitudini per impartirla. Si aggiunge, che la grande maggioranza dei maestri - come risulta dai Congressi e dai voti espressi dalla classe - non è persuasa della sua verità o della sua efficacia. L'insegnamento religioso si distingue dagli altri, - ha detto F. Martini - perché se l'insegnante non ha la forza di infondere il convincimento, la fede, di fare che la sua parola diventi fuoco dell'anima, l'insegnamento religioso è sterile.

Anche Antonio Fogazzaro disse conosciuta l'utilità dell'insegnamento catechistico così come esso è stato finora impartito o come si vorrebbe impartirlo per l'avvenire. D'altra parte, durante la discussione, nessuno ha avuto il coraggio di chiedere il ritorno alla scuola confessionale, sancita dalla legge Casati. I clericali si sono accontentati delle mezze misure, cioè che il male in contraddizione con le loro premesse.

Infatti - è ancora F. Martini che parla - se la religione è il fondamento essenziale ed indispensabile della educazione morale della gioventù, allora non ci sono mezzi termini: non si può lasciare né ai Comuni, né ai padri di famiglia la libertà di darla o di non darla.

Si tratta di un puntiglio politico

L'arrendevolezza illogica dei clericali, e le loro pretese che sia mantenuta nella scuola, una larva di insegnamento religioso, che in cuor loro riconoscono dannoso o per lo meno inutile, dimostra come essi obbediscano ad un puntiglio politico.

Par abbondanza, ne diamo due prove irrefutabili:

Nei paesi protestanti i cattolici domandano la neutralità della scuola e protestano contro l'insegnamento religioso dato nelle scuole pubbliche.

Quando nel 1819 l'Austria introdusse per la prima volta il catechismo nelle scuole lombarde i pretati lombardi si levarono e con parole adorne rivendicarono a sé il diritto di impartire l'istruzione religiosa, meravigliando che lo Stato si impicciasse in discipline in cui non era competente.

Qui sorge spontanea una domanda: ammesso che la pretesa dei clericali, i quali pure essendo liberi nei loro domini, tentano di invadere la scuola, non può avere che una ragione politica, qual è questa ragione politica?

La risposta è evidente: la Chiesa non ha mai rinunciato alla sua prevaranza sullo Stato, ed ha sempre combattuto le rivendicazioni che lo Stato civile è andato compiendo nei diritti suoi. L'attuale campagna contro la scuola laica, non è che un episodio della battaglia della chiesa per l'affermazione della sua supremazia sui poteri civili.

La difesa della scuola confessionale

Gli argomenti sfoderati alla Camera dagli oratori clericali, a sostegno della Scuola confessionale, dimostrano altresì quanto concetto angusto essi abbiano della libertà. Siamo ancora alla celebre frase: «In nome dei vostri principi noi vi chiediamo la libertà, in nome dei nostri ve la neghiamo».

non può significare insegnamento della religione cattolica con esclusione dell'insegnamento delle altre religioni. Se i cattolici vantano il diritto che lo Stato dia ai loro figli un'educazione cattolica, lo stesso diritto - in omaggio alla libertà di insegnamento invocata dai cattolici - vantano i protestanti, i buddhisti, gli arabi, i quali tutti possono pretendere, nella scuola l'insegnamento dell'irreligione.

Quanto al secondo punto: - diritti delle maggioranze - vanno risposti che non vi sono di fronte allo Stato né maggioranze di cattolici riconosciute, né minoranze tollerate; lo Stato esiste non nell'interesse nella maggioranza, ma della universalità della nazione.

La questione giuridica

La discussione ha altresì risolta una questione controversa: se cioè la legge Coppino del 1877 abbia facilitato e virtualmente abolito l'istruzione religiosa.

Quasi tutti gli oratori - Rava compresa - si pronunciarono affermativamente.

Si riconosce che la legge Coppino venne, dal '77 in poi, costantemente violata dai regolamenti che costituiscono tutta una legislazione arretrata ed illegale. In sostegno di questa tesi, oltre i noti argomenti più volte accennati su queste colonne, si portarono anche i seguenti:

Il principio affermato nella legge Coppino è consono a tutto il movimento progressivo civile e laico della nostra legislazione scolastica (1873 abolizione della facoltà teologica; 1898 esclusione della religione dalle materie di insegnamento delle scuole normali); - lo stesso principio informa la legge delle guardie, le leggi abolitrici del foro ecclesiastico, l'istituzione del matrimonio civile, la soppressione delle corporazioni religiose, la liquidazione dell'asse ecclesiastico.

Così che giustamente l'on. Finocchiaro, aprì ebbe ad osservare che il problema dell'insegnamento religioso nelle scuole non è che un lato del problema generale dei rapporti fra Chiesa e Stato; esso non può risolversi se non in conformità ad un principio che è cardine degli stati moderni, quello della separazione della Chiesa dallo Stato.

Il regolamento Rava

E la disposizione regolamentare Rava? Basterà che noi diciamo che non ha trovato un solo difensore serio. Nemmeno Sottino, poiché anche l'ox capo dell'opposizione, pur accennandola nella sostanza, ne ha criticata la forma. Se noi avessimo tempo e spazio, e se non temessimo di aver abusato anche troppo della pazienza dei lettori, vorremmo elencare qui sotto tutti gli argomenti opposti alla soluzione ministeriale. Ma non la finiremo più. Epperò ci limiteremo ai fondamentali.

È illegale perché contravviene allo spirito della nostra legislazione in quanto lascia l'importante questione all'arbitrio dei Comuni.

È incostituzionale perché, per essa, il potere regolamentare usurpa il campo al potere legislativo.

È un ripiego, una mezza misura, difetta di sincerità o cela un equivoco che si risolve in favore della parte clericale.

Il Governo, con essa ha voluto riversare sui comuni la responsabilità dell'arduo problema.

Essa peggiora lo stato di diritto precedente; era meglio lasciare ai comuni la facoltà di impartire o non impartire l'insegnamento religioso.

È in contraddizione con le promesse di Rava che la legge del '77 ha abrogato la precedente legge Casati.

Infatti se vige la legge del '77, non si può per regolamento né imporre, né comunque porre l'insegnamento della religione nelle pubbliche scuole.

Essa getterà il seme di discordia nei nostri Comuni e nelle nostre scuole; ciò mentre si impone la necessità di collocare la scuola sempre più in alto al disopra dei partiti.

È assurda quando impone che l'insegnamento di religione sia patentato; infatti a che serve questa patente se nelle scuole normali il maestro impara la morale fondata non sulla religione, ma sulla psicologia positiva?

l'insegnamento religioso una legge che lo abolirà per modo da lasciarlo stare e vo lo lascerà in modo, che sarebbe lo stesso se non vi fosse».

CONCLUSIONE

L'on. Fani - uomo di destra, anticlericale, non immemore delle gloriose tradizioni del partito conservatore - chiudendo il suo discorso, pronunciò queste ammonitrici parole:

«Io confido che nessuna considerazione opportunistica varrà a distogliere i colleghi dall'adempimento di un altissimo dovere. Se anche qualcuno di noi avesse per effetto del suo voto a perdere il suo seggio in quest'aula, non se ne dolga: noi passiamo, ma il voto che avremo dato in questa occasione per un'alta causa di libertà, è una pagina di storia che non passa».

Nobili parole!

Ma quale effetto poteva sperare da esse l'on. Fani, in una Camera eletta sotto gli auspici del Pontefice, durante le convulsioni e le insanie del 1907? Il sentimento del dovere - cui l'on. Fani richiamava i suoi colleghi - venne soffocato sotto la pressione degli interessi elettorali, o ne uscì il voto che tutti sanno.

GIUSEPPE GIUSTI.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Latisana

Due querela per reati di stampa

2. - Speriamo che i due reati, di cui risponderanno i gerenti del *Giornale di Udine* o del *Crociato* siano l'ultimo epilogo delle lunghe campagne amministrative di questo paese.

Ambidue i giornali sono accusati di avere in corrispondenza da Latisana, pubblicato nei scorsi mesi di settembre ed ottobre, offeso l'onore e la riputazione del dott. Giovanni Zanini, veterinario consorziale, e del prof. Gellio Cassi, allora consigliere. Le udienze sono fissate rispettivamente per i giorni 3 e 13 marzo. Diremo brevemente della prima querela; della seconda ad altro giorno.

La nuova amministrazione comunale salita al potere col fatale 2 dicembre 1906, mostrò in più riprese l'intenzione che fosse mutato il titolare della condotta veterinaria. Ciò parve alla Minoranza consigliare e a taluno della stessa Maggioranza non giustificato da alcuna vera ragione; ne fu mosso appunto alla Giunta in questo senso dai Consiglieri Cassi e Durigato, rispettivamente nel *Paese* e nella *Patria*.

Nel *Giornale di Udine* del 19 settembre u. s. compariva un articolo da Latisana dal titolo: «Ancora la Minoranza», d'intenzione ostile contro il Zanini ed anche contro gli amici suoi.

L'anonimo corrispondente così si esprimeva nei riguardi del veterinario: «Per sua sventura il titolare della condotta consorziale, oltreché non compiere affatto il suo dovere, era non solo democratico, ma uno dei più influenti membri della defunta Unione Democratica.»

Supplendo ogni commento!

E poco appresso: «La Giunta quindi ha dovuto scegliere tra il miglioramento del servizio veterinario o il mantenimento del disservizio per non toccare la suscettibilità degli avversari politici.»

Indi, continuando nello stesso tono: «Poenia, Rivignano e Ronchis si erano staccati dal consorzio semplicemente per timore di essere serviti dal dott. Zanini... Da Latisana, Proconico fucocavano i laghi dei possidenti.»

C'è n'è abbastanza, non è vero? Non però per il corrispondente, il quale, alludendo ad una proposta di petizione al Consiglio, partita dal prof. Cassi, per la riconferma del Zanini, così chiude: «E ben vengano gli anatemi dei frequentatori della farmacia, le proteste dell'Ordine dei Sanitari, le minacciate cause al Comune, la petizione degli elettori proposta dall'aguzzante Cassi: non temiamo pur questa, perchè sia firmata dai soli agricoltori e non dai farmacisti, dai magistrati, dai professori o dagli amici macellati.»

Ubbene, siamo giusti: sul servizio di un pubblico funzionario si potrà sempre discutere; ma quel «tagli amici macellati», mosso in coda all'articolo o buttato in faccia ad un galantuomo; è la più atroce offesa e nel tempo stesso non pone alcuna dubbio sull'animo dello scrivente.

E dire che la corrispondenza si dà tutta l'aria di essere ufficiale!

Le prove testimoniali diranno se i fatti attribuiti al dott. Zanini, e che ledono la sua onorabilità, siano veri. E' fuori dubbio pertanto che la Minoranza consigliere fece opposizione alla volontà della Giunta e della Maggioranza

nella ferma convinzione che nulla era da ascrivere alla trascuranza del titolare, purché, in questo caso, il Consiglio ne sarebbe stato pienamente edotto, per i necessari provvedimenti, sopra le quali sta il bene del Comune.

Ad altro è quindi da attribuirsi il trattamento usato dall'Amministrazione comunale verso il Zanini; ed i pretesi lamenti, circa il servizio, non la persona riguardano ma l'eccessiva estensione del consorzio, tanto che l'Autorità superiore consigliò e favorì ultimamente il frazionamento del medesimo.

Altro non aggiungiamo. Solo ci sia permesso un consiglio agli autori degli articoli incriminati, così del *Giornale di Udine* come del *Crociato*: qualunque sia l'esito dei processi, non parlino più né di ritirate né di vittorie morali; o almeno, dichiarino anche il loro nome e cognome. Il pubblico, per dar loro ragione, ha diritto di saperlo.

All'ultimo momento siano informati che l'udienza del processo Zanini - *Giornale di Udine* è stata rinviata al 24 marzo.

Gemona

Finalmente!

28. - Con decreto Prefettizio in data 22 corrente, il nostro Comune è autorizzato ad acquistare per ampliamento della Piazza del Ferro il fondo segnato ai n. 705 n. 1, 2, 3, 4, da Stefanutti Tomaso fu Giuseppe, Tutti Felice fu Giuseppe, Tutti Giovanni fu Giuseppe, Costalunga Giuseppe fu Giuseppe fu Domenico al convenuto prezzo di L. 24700. Il notaio dovrà assicurarsi che posteriormente al rilascio dei certificati ipotecari prodotti, sui beni da acquistare, non vennero praticate né iscrizioni né trascrizioni.

Il Sindaco è incaricato della esecuzione del decreto.

Speriamo dunque di vedere fra non molto a dar mano ai lavori.

Cividale

Cavalcchina

29. - Questa sera adunque avrà luogo l'annunciata Cavalcchina al Sociale, e per la quale si prevede un straordinario concorso di maschere e di ballerini.

Verrà suonata una bellissima Polka dell'amico Sclausero, intitolata «Il trionfo di Sora Beta». Buon divertimento a tutti.

Palmanova

Due sole parole di replica

27. - La disastrosa impressione fatta dalla risposta del sig. Bert ci toglie la briga di una lunga replica. Riferiamo solo una fragante contraddizione, cioè che mentre il Bert scrive da prima aversi il diritto di trattare come si meritano i libellisti, poche righe dopo si dichiara legato e porta sugli scudi uno o qualcuno di essi! Via, un po' di coerenza almeno finché si scrive un articolo di giornale!

Il Bert ha sempre sullo stomaco quella tal condanna per contravvenzione dalla quale i suoi ex-amici avrebbero dovuto salvarlo.

Ma noi l'amicizia l'intendiamo in modo alquanto diverso!! E basta per questa volta.

Fanna

Varietà

Da alcune sere agisce in questa sala teatrale G. Marus la compagnia di varietà diretta dal signor Luigi Corbucci. Il pubblico colto e numeroso accorre ad ogni rappresentazione per gustare il geniale spettacolo, e gli applausi prorompono spontanei all'indirizzo di tutti gli artisti, i quali eseguono lo spettacolo con arte e con impegno ammirabili.

Coadiuvano il signor Corbucci, bravo prestigiatore ed insuperabile suonatore d'armonica, la signora Ines Soave, una cantante dalla voce melodiosa e robusta; i signori Vico Marchiollini e Arturo Corvanesi, bravi macchietti e dialettisti eccentrici, ed il sig. Angelo Panzera, giovane e promettente maestro di musica.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 29 febbraio, S. Dositeo. Domani, 1 marzo, S. Ermete.

Effemeride storica friulana

Cornelio Frangipane. - 20 febbraio 1502 - «1592, 20 febbraio ramansi D. Cornelius Frangipanus «Doctor loco D. Petri Pauli Rutili «Advocatus ad res Ecclesiasticas «Cleri».

Cornelio Frangipane, comunemente chiamato Claudio Cornello non fu Veneziano (come lo chiama l'autore delle «Glorie degli incogniti» a p. 116 ed il *Quadro del tomo V della sua «Storia d'ogni Poesia» a p. 462) né di Croazia (il che affermava il Degliani nel suo*

«Anfiteatro d'Europa» non dei conti di Veglia (come lo chiama Fr. Francesco Trefatti da Lugnano) ma nacque in Taranto. — Suo padre non fu il vecchio Cornelio (come scrissero il Capodaghi e l'Apostolo Zeno) ma da Or-

tesio signor di Castello fratello di detto Cornelio il vecchio e da Emilia Panzera dei signori di Zoppola. Liruti, «De letterati Friulani», vol. II, p. 181). Nato il 16 novembre 1653, si addottorò nella filosofia a Padova e nel contempo studiò lingua ebraica ed araba. Giovane si fece conoscere per poetici componimenti, e per gli studi di astronomia. — Nel 1673, a 20 anni, aveva già pubblicato vari poetici madrigali ed un «Discorso sopra la stella... Compose azioni drammatiche, versi latini da musicarsi.

Nel 1675 dominò in Friuli una malattia infettiva ed il Cornelio vide morire del grave morbo vari congiunti. Dopo intraprese viaggi, e per dire con lui:

Diceasi patria; solange mis-trimus nudes Quo p'islo d'obvia pri' fogaque a f'eneres gentes.

Salvatosi dalla peste, compì un poemetto di ringraziamento a San Rocco... Riprese viaggi molti e lunghi e nel contempo scrisse notevoli memorie anche di natura politica. Per l'assemblea dei suoi meriti si fu il 29 febbraio 1502 eletto consultore della Veneta Repubblica, come emerge dalla citazione posta a principio della seguente effemeride, tolta da atto del magistrato delle decime di Venezia. Morì di 97 anni.

Terremoto. — 1 marzo 1853 — Terremoto notevole in provincia di Udine (Tomasi, «Memoria speciale sul terremoto», p. 20).

Le accuse contro l'«Umanitaria»

La verità dei fatti. *Insistiamo oggi la pubblicazione di una limpida e serena dimostrazione di cifre e di fatti che annienta tutti gli artifici tendenziosi della nota polemica uscita dalla cospirazione clericale contro l'«Umanitaria».* Il documento occupa tutto il fascicolo ultimo della rivista mensile della Istituzione Loria.

Non siamo certi che questa pubblicazione otturrà altresì il risultato di dissipare gli equivoci ed i malintesi che possono eventualmente nascere dalla ignoranza delle cose.

Contro le accuse dirette all'amministrazione della «Umanitaria». Contro le accuse diverse rivolte da mesi alla Società Umanitaria, noi opponiamo semplicemente la verità dei fatti.

La campagna denigratoria ebbe origine dalla scoperta dell'appropriazione indebita compiuta da un impiegato, a danno dell'Umanitaria, per la somma di L. 543,22. Il colpevole venne destituito e denunciato immediatamente alla Autorità giudiziaria, per quanto avesse completamente rifiuto la istituzione del danno subito. Fu, nel tempo stesso, incaricato un noto e provetto ragioniere della città — il rag. Gambusara — di esaminare il funzionamento dell'ufficio di contabilità per determinare le eventuali deficienze e indicare i provvedimenti da prendersi. Furono proposte al Consiglio alcune punizioni disciplinari contro altri impiegati. Ma invidia, interessi offesi, rancori di altri impiegati dettero spunto e materia a qualche giornale per formulare accuse molteplici contro l'opera della nostra Istituzione.

Contro di esse — lanciate insistentemente da un solo giornale di Milano, al quale fecero ecco giornali di altre città e d'altri paesi, mentre la stampa cittadina onesta d'ogni parte tacque o insose — contro tali accuse che l'ora solo possono avere avuta presa la dove l'Umanitaria e l'opera sua e gli uomini che l'amministrano sono conosciuti — contro tali accuse, rampollate da odi di parte, avremmo potuto opporre l'indifferenza e il disprezzo; preferiamo, però, per i molti che ci seguono da lontano e che non conoscono la vita della Umanitaria, nelle sue più minute manifestazioni, opporre la verità dei fatti.

Non ci muove vanagloria personale, ma il sentimento del dovere di difendere quel patrimonio di autorità e di simpatie che l'Umanitaria ha saputo formarsi in sei anni di attivo e non improdico lavoro. L'opera degli uomini potrà essere stata manchevole; biasimevole sarebbe ora non inten-

desse a difendere l'istituzione da ogni addebito inqualificato, a mantenerlo quel prestigio morale che, in mezzo all'indifferenza o all'ostilità di molti, ha saputo conquistare. (Continua).

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 28 febbraio) **Tassa famiglia**

Ha approvata la matricola principale dei contribuenti la tassa famiglia per il 1908.

Chiusura di una Rioscorta post. alla domenica

Ha espresso parere favorevole a che sia chiusa al pubblico la ricevitoria postale di Chiavris nel pomeriggio dei giorni festivi, purchè segua il servizio di consegna della corrispondenza in arrivo e quello di spedizione della corrispondenza ordinaria.

Le opere del comm. Fantoni al nostro Museo

Ha deliberato di proporre al Consiglio la spesa per la stampa del Catalogo delle opere o documenti che il comm. Fantoni regala al Museo del Risorgimento e per la fornitura del mobile destinato a raccogliere le opere e i documenti stessi.

Per la ferrovia Udine-Mortegliano

Ha deliberato di sottoporre all'approvazione del Consiglio l'assunzione del maggiore quota di spesa dello studio e del progetto per il prolungamento della Ferrovia Udine-Mortegliano per San Giorgio di Nogaro a Marano Lagunare.

Osti, Scaricatori di vino e Camera del Lavoro

Alla Camera del Lavoro è pervenuto lo schema di una tariffa per lo scarico delle botti, compilato da una Commissione di osti.

Sappiamo che venerdì prossimo alla Sede dell'Unione Eserciti si riuniranno i Membri della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, gli Osti e gli Scaricatori per prendere le definitive deliberazioni per l'attuazione di una tariffa.

Alla riunione sarà pure invitato l'ispettore di Vigilanza Urbana signor Giovanni Ragazzoni.

Farmacie aperte domani

Ecco l'elenco delle 5 farmacie che restano aperte domani: 1° Marzo: Bosero, Via della Posta — Conelli, Via Paolo Canciani — Comessatti, Via Mazzini — Fabris e C. Via Praciubio — Viviani, suburbio Gossignacco.

«Impressioni d'alpe»

Domani a Sacile l'agreggio concittadino dott. Giuseppe Ferugio ripeterà in quella Scuola Popolare la bella conferenza «Impressioni d'alpe» qua tenne con tanto successo al Teatro Minerva.

Assieme al Ferugio si recherà a Sacile il maestro sig. Giovanni Dorigo per eseguire le splendide proiezioni che accompagnano la bella conferenza. Avvertiamo i nostri lettori che per gentile consenso del dottor Ferugio quanto prima inizieremo la pubblicazione della conferenza stessa.

Il caffè e la sala di Commercio

Questa sera verrà inaugurato lo splendido luogo di ritrovo per commercianti e uomini d'affari in via Manio, del quale abbiamo dato una dettagliata descrizione fin da giovedì.

L'inaugurazione non ha alcun carattere ufficiale e seguirà in forma modesta. Il commercio è infatti sinuoso di serietà.

Non dubitiamo che questo luogo di ritrovo, del quale ora tanto sentita la mancanza nella nostra città, incontrerà il favore di tutti i negozianti di Udine e della Provincia.

Auguri di ottimi affari al bravo sig. Romano Antonini che assume il servizio di caffè e buffet.

La sala del Commercio incomincerà a funzionare lunedì alle ore 11, ora del mercato.

La polemica sulla tettoia Per non disturbare «lui» e la cameriera

Riceviamo: **Caro Paese,**

Il signor Biasutti e la cameriera, continuano ad esilararci con lunghe olocubrazioni sulla tettoia. I tuoi lettori cortamente hanno piene le tasche di quei brodi lunghi ed insipidi; la questione in sé stessa è così semplice, che non par vero si debbano ancora ripetere cose già dette a sazietà.

Nell'articolo di ieri si afferma che nessuno combatte l'opportunità dell'erezione della stalla; ne prendiamo atto! però si soggiunge di non farla davanti casa Biasutti; questo è l'importante.

Nella *Patria* con incompetenza tecnica colossale, si sostiene che la stalla servirà per i buochi o non per i cavalli di lusso. Noi apprezziamo l'autorità del signor Biasutti in argomento; ma pure crediamo che se n'intendono un po' più di lui le persone che fanno parte della Commissione del mercato, negozianti di cavalli di lusso, veterinari e dilettanti provetti, i quali hanno suggerito quello che si deve fare a Udine in base all'esperienza delle fiere delle altre città, che visitano continuamente.

La questione igienica è così poco seria, che non vale la pena di soffermarvisi. Bisogna non conoscere come si tengano le stalle dei cavalli di lusso, i cui escrementi non si lasciano nemmeno toccar terra perchè non sporchino la paglia, per parlare seriamente dei pericoli della stalla.

Del resto è naturale che il colmo dell'igiene sarebbe di non permettere a nessun animale di entrare in città, eliminando i tonuti misano; e gli igienisti contribuirebbero così a ravvivare i mercati cittadini!

Sappiamo che si sta coprendo di firma una pergamena degli esercenti in segno di riconoscenza per questa utilissima azione a favore della città.

Il confondere la tettoia stabile, che consolidava il mercato di Piazza Umberto I. colla tettoia smontabile, che rimarrà sul posto un anno o poco più, è un artificio che speriamo non varrà a persuadere il Consiglio sanitario, il quale certo non intendeva rinunciare al buon senso.

In complesso tutto il ragionamento si basa su questo: vadano i cavalli ad alloggiare dove vogliono, purchè non disturbino il dottor Biasutti. E che così possa pensare il dottor Biasutti non ci fa spiacere — ma quello che ci meraviglia è che ci sia in città chi lo prende serio.

Saluti.

Il Cavallaro.

Concittadino che si fa onore

Apprendiamo che l'agreggio nostro concittadino signor Aristide Comessatti, da qualche anno commissario-gerente dell'ufficio del registro di Perugia è stato promosso Ricevitore e destinato all'ufficio di Amatrice in provincia di Aquila.

Ecco cosa dice del distinto funzionario *L'Unione liberale* che si pubblica a Perugia:

«Montre il rallegrammo con il Comessatti per la promozione meritatamente avuta, siamo dispiaciuti di perdere un funzionario che alla capacità nel disimpegno del suo ufficio, univa una cortesia e garbatella di modi tale da essere da tutti ben accetto, amato e stimato.

«In un ufficio fiscale come quello del Registro, la buona maniera, la pazienza e la gentilezza sono doti molto apprezzabili. E tali doti non facevano davvero difetto nel Comessatti, cui noi auguriamo una splendida carriera.»

Le nostre congratulazioni al signor Comessatti.

Francesco Goglio Cellata (via Savorgnana n. 10) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

vecchia, spiandola, non perdendola di vista. Ma essa era così astuta ed aveva l'olfatto così sottile, che, senza nemmeno voltare il capo, mi indovinava dietro di lei, e sapeva d'avarmi alle calcagna. Dal resto flugava di non arvedersena. Andava al mercato, al macello, come una donnetta qualsiasi, solo affrettava il passo e mormorava confuse parole.

In capo ad un mese vidi che mi sarebbe stato impossibile riuscire a nulla con affatto mezzo, e costosa convinzione mi rese d'una tristezza insuperabile.

«Che fare? pensavo io, la vecchia indovina i miei disegni e se ne sta sull'avviso; oh vecchia scellerata! tu creh già che io sia agli estremi!

A forza di propormi questo quesito: Che fare? mi balenò in mente un'idea

Una nomina all'Uccella

Veniamo informati che di questi giorni il Consiglio direttivo del Collegio-Uccella ha nominato insegnante d'italiano nel corso complementare la professoressa concittadina Emma Drusasi. Congratulazioni all'esimia e colta signorina.

I barbieri e la chiusura domenicale

Secondo il vecchio contratto, i barbieri dovrebbero chiudere alla domenica i loro negozi alle ore 14, ma il Comitato serio in seguito alla nuova legge sul riposo festivo, ha stabilito di concedere che fino a tutto il 31 Marzo i negozi si chiudano alle ore 16 (4 pom.)

Sappiamo poi che lunedì 2 corrente alle ore 2 pom. tutti i barbieri e lavoratori si riuniranno nel piazzale di porta Gamona per recarsi in allegria a Santa Margherita.

Così i barbieri intendono festeggiare l'ottavo giorno settimanale del lunedì.

Lavori pubblici in Friuli

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere sulla dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un edificio scolastico nel comune di Paluzza (Udina).

Fallimenti retrodatati

Con sentenza in data 4 feri il Tribunale ha retrodatato il fallimento della Ditta Domenico Franzil di un anno e cioè al 21 febbraio 1907 e quello dei Fratelli De Pauli al 6 Agosto 1907.

L'arresto di un impiegato infedele

Ottavio Turchetti, ben noto per le sue gesta a Udine, era impiegato all'ufficio del Registro presso l'Intendenza di Finanza e con uno speciale sistema di rilascio di quietanze era riuscito ad appropriarsi di circa 300 lire.

Il Tribunale lo condannò a 4 anni e 8 mesi di reclusione, confermata in Corte d'Appello.

Il Turchetti ripartì in Svizzera ma ora si apprende che fu arrestato ad Airolo.

L'ODISSEA DELL'INFANZIA E MORTE!

Quella povera bambina di 9 anni, Maria Lodola di Luigi di S. Gottardo, che l'altro ieri rimase semischiacciata sotto un carro di ghiaia rovesciatosi nei pressi del Torre è morta ieri nel pomeriggio all'Ospedale Civile.

A nulla valsero le cure della scienza. Povera piccina!

Una sgradita sorpresa

Ieri sera verso le 21.30 il meccanico Salvatore Santangelo d'anni 26 nato a Vittorio e dimorante in Via Bartaldia 23 nel di casa, chiuse la porta e collocò la chiave presso una finestra vicina.

Ritornato alle 23, rinvenne la chiave al suo posto e la porta chiusa, ma salito nella sua stanza constatò che l'orologio con relativa catena d'argento del valore di 25 lire erano spariti!

UN BUON CONSIGLIO

E' stato constatato, in via sperimentale, nei cani, che il chinino dato a dosi alte, può cagionare gravi lesioni della vista, ed anche la cecità.

Ci spiacce bene che questo poco può importare a voi lettori, visto che non avrete né idea né occasione di dar del chinino ai vostri cani.

Ma può essere che ciò vi interessi se avete passione alla caccia. Non son pochi i cacciatori che si sono buccati una solenne infezione malarica o nella caccia all'aperto, o in paludo.

Preoccupati della selvaggina da palude o da piuma, non pensate che voi stessi siete il bersaglio di certi minuscoli insetti che vi possono far pagar cara una lepra o un beccaccio.

Ora siccome questi disturbi della vista, che per un cacciatore sarebbero proprio il guaio peggiore che possa capitargli, si verificano pure qualche volta nell'uomo in seguito a ripetute dosi di chinino, così se grazia vuole che la febbre non ci colga, date per curarvi la preferenza a quei rimedi che meglio o più prontamente del chinino, anche dato a dosi altissime, arrivano a trionfare dell'infezione.

E questi rimedi sono quelli preconizzati dall'illustre BACCHELLI, della cui formula si giovò Bisleri di Milano per curare le pillole Esanofelce per gli adulti l'Esanofelce per i bambini, nonchè l'Esanofelce, il famoso cicchetto antimalarico, un bicchierino del quale, preso ogni giorno, basta per evitare di contrarre la malaria, con tutte le sue noiose conseguenze.

«Finalmente, ti lingo! esclamai, tu non puoi sfuggirmi; di qui vedrò ogni tuo passo, apprenderò le abitudini della fauna nella sua tana. Tu non sospetterai quest'occhio invisibile, quest'occhio che sorprende il crimine al momento di compiersi. Oh! la giustizia! essa cammina lenta, ma arriva!»

Nulla di così sinistro come quel turgido viso di lei; un'entità profonda a larghe sfumature muscose; in uno degli angoli un pozzo, la cui acqua faceva terrore; una scala a chiocciola;

luminosa. La mia camera dormiva la casa di Fledermausse, ma non vi era abbajo da questa parte. Sollevai leggermente una lavagna, e non si leggero dipingere la mia gioia quando vidi tutta la vecchia castocciola allo scoperto.

CARNOVALE 292908

Questa sera il Teatro Minerva sarà troppo ristretto per contenere la folla di pubblico elegante e di belle mascherine che vi si riverseranno per il **Veglionissimo** degli studenti.

29. 2. 908! Questo cifre spiccano sui rossi teloni che attraversano le vie principali della città e segnano la grande collana.

Il «Veglionissimo» degli studenti è l'ultimo della stagione ma sarà senza dubbio quello che lascerà un ricordo gradito e caro a tutti quelli che vi parteciperanno.

Una sontuosa festa in casa Cavalieri

Stanotte, in casa Cavalieri, negli splendidi locali del palazzo Spinotti, addobbati artisticamente, rifulgono in una profusione di luce e di fiori le elegantissime «toilettes» e gli elegantissimi «fraks» degli intervenuti alla festa privata.

La signora Cavalieri, con la sua squisita gentilezza faceva gli onori di casa assieme al marito signor Alberto.

In mezzo a quell'incanto di bellezza notavano le signore e signorine Murero, Alciati, Pennato, della Rovere, Motta, Perotti, Ronzoni, Doplicher, da Re, Pratone, Capelli na, Ballico ecc. ecc.

Le ore passarono giocondamente fra i suoni e la danza o durante la festa, alla signora Cavalieri venne offerto uno splendido e bellissimo mazzo di fiori freschi.

Allo 21 nell'artistico salotto da pranzo, fu servito un sontuoso rinfresco, fornito dalla rinomata osteria Giuliana.

La festa in casa Cavalieri si potrasse fino alle prime ore di stamane e lasciò in tutti gli intervenuti un graditissimo ricordo della bellissima ore trascorse così velocemente in casa tanto ospitale.

Agli spiccioli!

Eccoci all'ultima domenica di Carnevale.

«Domenica sera avremo il solito veglione mascherato al Teatro Minerva e si ballerà pure in Sala Olimpia a Paderno ed in Sala Cocchini».

Nella bella Sala «Edon» in Via Anton Lazzaro Moro domani sera avrà pure luogo una veglia mascherata o sappiamo che l'orchestra diretta dal bravo violinista Nardelli, suonerà nuovissimi ballabili.

Lattiguo «buffet» è fornito di ogni qualità di qualità di bibite e di cibarie. Buon divertimento a tutti.

Alla «Scuola e Famiglia»

Anche per i bambini dell'Educatore *Scuola e Famiglia* la Presidenza ha stabilito, come tutti gli anni, di festeggiare il carnevale con geniali trattamenti.

Se ne daranno due e cioè lunedì 2 e martedì 3 a marzo alle ore 16 col seguente programma:

Prologo — Parole della sig.na Anna Bertoli.

Il Marinaio — Musica di G. Pontoglio.

La Montanara — Musica di Pontoglio.

Angelo Biondo — Musica di G. Pontoglio.

Carnevale — Operetta in due atti. Musica di V. Sacchi.

Spettacoli pubblici

Banda militare. Programma da eseguirsi domani dalle 13.30 alle 15: Marcia Militare Rivi

Pantomima «Il cid» Sacchini

Valzer «Il trionfo d'Enterpe» Bacchi

Pulponni «Carmen» Lisget

Fantasia «Ballo Excelsior» Maréno

Polka «Dora» Grieg

«Gronache provinciali»

Venezia

Una bella festa

29 — All'ultima ora ci perviene la relazione della bella festa che ebbe luogo giovedì pro Società operaria.

La straordinaria abbondanza di materia ci costringe a rimandare la pubblicazione a lunedì.

Navigazione Generale

Vedi in IV. pag.

APPENDICE DEL «PAESE»

L'albergo dei tre appiccicati

II. Nella solitudine tutti codesti avvenimenti apparvero al mio spirito con una spaventosa lucidità.

«La vecchia, pensai, è causa di tutto; essa solo ha meditato codesti crimini, essa sola li ha consumati; ma con qual mezzo? ha essa ricorso all'astuzia, oppure all'intervento delle potenze invisibili?»

Io passeggiavo nel mio tugurio ed una voce interna mi gridava: «Non invano il cielo ti ha permesso di vedere Fledermausse contentare l'agguato della sua vittima; con invano l'anima del giovinotto è venuta a rido-

starsi sotto la forma d'una farfalla notturna; Christian, il cielo ti affida una terribile missione; se tu non la compi paventa di cadere tu stesso nei lacci della vecchia. Forse in questo momento essa prepara già la sua tela nell'ombra».

Per molti giorni questi terribili immagini mi assediavano senza requie; ne perdei il sonno, mi era impossibile far nulla. Il pannello mi cadeva di mano, o, cosa atroce a dirsi, talvolta io mi avvedevo di guardare l'asta dell'incenso con compiacenza.

Finalmente, più non reggendo, accesi una sera la stola ed andai ad accoccolarmi dietro la porta di Fledermausse per sorprendere il suo fatale segreto. Quindi innanzi non passò più giorno che io non fossi a bada, seguendo la

vecchia, spiandola, non perdendola di vista. Ma essa era così astuta ed aveva l'olfatto così sottile, che, senza nemmeno voltare il capo, mi indovinava dietro di lei, e sapeva d'avarmi alle calcagna. Dal resto flugava di non arvedersena. Andava al mercato, al macello, come una donnetta qualsiasi, solo affrettava il passo e mormorava confuse parole.

In capo ad un mese vidi che mi sarebbe stato impossibile riuscire a nulla con affatto mezzo, e costosa convinzione mi rese d'una tristezza insuperabile.

«Che fare? pensavo io, la vecchia indovina i miei disegni e se ne sta sull'avviso; oh vecchia scellerata! tu creh già che io sia agli estremi!

A forza di propormi questo quesito: Che fare? mi balenò in mente un'idea

(continua)

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Huoto delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione I e il nella prima quindicina del mese di marzo 1907.

Marledi 3. - Baracetti Santo e C., 2 librai, lesioni volontarie testi 2, dif. Rubasger. Mercoledì 4. - Piusi Valentino, libero, lesioni volontarie, testi 4, dif. Ballini; Cander Luigi, libero, lesioni volontarie, testi 3, dif. id.; Bearzotti Teresa, libera, contrabbando, testi 1, dif. id.; Petrucci Luigi, libero, minacce con arma, testi 3, dif. id.; Scorziero Domenico, detenuto, furto qualificato, testi 5, dif. id.

Sabato 7. - Blesi Pietro, libero, ravoce condanna condizionale, difon. Driussi; Marosa Amalia, libera, ingiuria, testi 9, dif. Driussi.

Mercoledì 10. - Bez Antonio, libero, contrabbando, dif. Fantoni; Micossi Giacomo, libero, contrabbando dif. id.; Vogric Maria, libero, contravvenzione, legge scaturita testi 2, dif. idem; Silvestri Guido, libero, furto qualificato, testi 3, dif. idem; Gibiani Luigi, libero, contrabbando, testi 2, dif. idem; Covelli Giuseppe, detenuto, truffa, testi 6, dif. idem.

Mercoledì 11. - Zuliani Gio. Batta e C., 8 detenuti, minacce o lesioni, testi 12, dif. Levi; Mian Gio. Batta, libero, lesioni, appello dif. Boretti.

Sabato 14. - Mico Giovanni, libero, contravvenzione Daziaria, testi 3, dif. Chiussi; Turco Eugenio, libero, lesioni volontarie, testi 6, dif. Chiussi; Melchior Constantino, libero appropriaione indebita, testi 4, difon. Baldissera; Sguardo Giacomo, libero, minacce con arma, testi 4, dif. Sartogo; Tomat Antonio, libero id., testi 3, dif. Sartogo.

La sista d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

BIZZARRIA

Leva la prima lettera ad uom selvaggio e fiero, e nomerai guerriero che fama eterna avrà.

Spiegazione della sciarada precedente: BARCA - BARCA

C'inviarono l'esatta spiegazione del giuoco precedente: di Udine: Luigi Pascoli, Aldo Riello, Ettore Torenzani, Aurelio Francescato, Antonio Tocchio, Meni Brusati; e Luigi Greali da Organo, Secondo Zanuttini da Tricesimo, Antonio Falletti da Udine. La sorte favori quest'ultimo.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte un volume di amena lettura.

Le soluzioni devono essere inviate entro-giovedì p. v.

Piccola Rivista di Borsa

Se i fatti non smentiranno, le nostre Borse erano in balia di operatori, concettori per eccellenza della fase delle Borse, coalizzati nella finalità di turbare il mercato senza sdegnarsi di popolare notizie di santa pianta inventale, per poi demolire i prezzi dei valori senza distinzione di specie e di intrinseco.

Che ciò sia avvenuto lo fa sapere l'intervento del magistrato giudiziario che ordinò perquisizioni e sequestri di atti, da cui emergerebbe emergere della responsabilità di codice penale.

Era incominciata la settimana colle più melanconiche note, vendite e conseguenti ribassi di titoli, che avrebbero continuato a discendere ancora se non fossero stati presi i provvedimenti a rimuovere la causa di tanta perturbazione.

Ben tosto il mercato si risollevo col ridare molto del perduto, ai singoli titoli, facendo prelevare nell'attuale momento la massima riserva.

I prezzi di parecchi valori erano ridotti a limiti tali da rappresentare l'impiego del capitale nella misura del 9 al 10 per cento in relazione dell'ultimo dividendo, senza dire di tanti altri di intrinseco indiscutibile, sulla base del 8 al 7 per cento.

Erai creata nelle borse nostre una intollerante posizione, poiché senza nessuna causa politica ed economica si faceva andare in sfacelo il credito generale e le fortune private.

Alle Borse internazionali si sono notati dei momenti d'incertezza in analogia al buono o cattivo umore dei mercati, ma con lievi varianti di prozao tendendo più che altro, al sostegno.

Le rendite di Stato generalmente sostenute, e ben poco ha influito la notizia dello scacco subito dai francesi nella contesa marocchina, nella borsa di Parigi, e tutto lascia prevedere di essere vicini a Borse migliori.

Il costo del danaro va sempre diminuendo, ingenti somme date ai mercati dai ripari di titoli derivanti in questa epoca dai divendi delle aziende, per la chiusa dei bilanci, forma un complesso di circostanze da cui le Borse non hanno che da vantaggiare.

Le oscillazioni sono state vertiginose, sia nei Bancasi e siderurgici, da ridurre le Banche Italia a L. 1185, le Commerciali a 740, il Credito Italiano a 544, le Tarni a 1205, le Elba a 305, la Savona a 202, le Ferriere a

230, le Meridionali a 650, le Mediterranee a 375.

La Rendita di Stato cedente di piccole frazioni mantenendosi circa a L. 103.

I cambi alla pari. Diamo qui di seguito i prezzi dei seguenti valori che dopo aver raggiunto quotazioni assai elevate si chiusero indeboliti:

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Commerciale, Credito It., Bancaria, Ferrovie Meridionali, Mediterranee, Veneta, Terni, Savona, Ferriere. Values range from 1213 to 242.

NOTE E NOTIZIE

Per la grazia a Nasi

Scrive il « Grido del Popolo » di Torino:

S'è dunque trovato a Montecitorio un certo numero, anzi un gran numero di deputati, che hanno firmato una domanda di grazia al re, per Nunzio Nasi, che ha già dichiarato di non volerla.

Non discutiamo il lato morale di quest'atto; né c'importa di notare la innuove scortezza di fronte alla Camera (che accusò il Nasi e ne domandò la condanna per mezzo dei suoi commissari), e di fronte al Senato, che giudicò l'ex-Ministro e diede una sentenza accolta dal plauso della grandissima maggioranza del Parlamento e del Paese.

Ma non possiamo trascurarne il lato politico. Politicamente, quell'atto è una vera aberrazione.

Ecco qui: è la prima volta, da che vige lo Statuto, che la responsabilità ministeriale ha avuto la sanzione del fatto; che l'alta prerogativa della Camera « di accusare i ministri del re, e di tradurli dinanzi all'Alta Corte di giustizia », non è stata elusa ed irrisa. Ebbene, si trova un bel gruppo di deputati, e non pochi democratici e persino un repubblicano, che si affrettano, lezzaronesamente, ad invitare la Corona ad usurpare quella maggiore fra tutte le prerogative della rappresentanza nazionale, rendendola una perfetta corbellatura nella sostanza e negli effetti.

E' chiaro che se la prerogativa reale del « far grazia o commutare la pena » (art. 8 dello Statuto), si dovesse estendere anche ai ministri condannati dall'Alta Corte, su accusa della Camera, la responsabilità dei ministri (art. 87) e la prerogativa della Camera, sancita dall'art. 47, di accusarli, sarebbero ridotte al nulla. E diffatti, in Inghilterra, culla del regime costituzionale, il diritto di grazia della Corona si ferma innanzi al caso di un ministro fatto condannare dalla Camera dei Comuni. E così, in quasi tutte le Nazioni, non esclusa la Prussia semifeudale, dove il re non può far grazia al ministro condannato, senza la formale proposta della Camera che lo condanna.

Noi non sappiamo se la domanda di grazia giungerà al suo indirizzo; ma certo non potrà aver l'esito che ne sperano i firmatari.

Giuseppe Giusti, direttore propriet. Antonio Borini, gerente responsabile Udine, 1908 - Tip. M. Barlucchi.

lori cessava di vivere il Ricevitore del Lotto

LUIGI FABRUZZI

d'anni 84

La moglie, i nipoti danno con dolore questa partecipazione.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom partendo dall'abitazione in Via Aquileia N. 21.

Per volontà del defunto non si accettano corone.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebb. D. 5.9 - O. 6 - D. 7.58 - O. 10.65 - O. 15.20 - D. 17.16 - O. 18.10. per Cormons: O. 6.45 - D. 8 - O. 8.42 - D. 17.25 - O. 18.14. per Venezia: O. 4.25 - 5.20 - D. 11.25 - 11.13.10 - 17.50 - D. 20.5 - Direttissimo 28.11. per Chiavale: O. 6.50 - 8.40 - 11.10 - 16.15 - 20. per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 - 12.65 - 14.40 - 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebb. O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 21.25 - Direttissimo 25.5. da Cormons: O. 7.52 - D. 11.6 - O. 12.60 - D. 13.42 - O. 22.55. da Venezia: O. 9.17 - Direttivo 4.56 - D. 7.48 - O. 10.7 - 15.05 - D. 17.5 - O. 19.51 - 21.60. da Chiavale: O. 7.40 - 8.1 - 13.57 - 17.52 - 21.18. da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 - 9.48 - 16.28 - 19.6 - 21.48.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Piazza Gemoni): 8.21 11.55, 15.10, 18.30. Arrivo a S. Daniele: 9.67, 13.7, 16.42, 19.525 Partenze da S. DANIELE: 8.58, 10.59, 13.58, 17.4. A rivi a Udine (Piazza Gemoni): 8.26, 12.8 5.8, 10.16.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

In VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro ad E sposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori sane di Milano 1906.

1.° Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° Incrocio cellulare bianco-giallo sferico Cittuoso

Bigiallo - Oro cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverci in Udine le commissioni.

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialiti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 19 - UDINE TELEFONO 3-24

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

EMPORIO

MACHINE DA CUCIRE

Macchine per calze e maglie

BIGIETTE

Coperture camere d'aria - Accessori

Pezzi di ricambio - Riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

CARTA DA TAPEZZERIE

+ CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

Maddalena Dell'Oste

Levatrice e massaggiatrice

approvata dalla R. Università di Bologna

PER MASSAGGI

si reca anche a domicilio

Udine - Via Grazzano (Cicis), N. I.

Quali aperitivo e tonico preferite sempre

P'AMARO

"DAF"

Distilleria Agricola Friuli

Ganciani & Cramosa - Udine

Malattie dello stomaco

e dell'intestino

POLVERI D. VASOIN

tonico-ricostruente

preparato nella

Premiata Farmacia all' "AQUILA REALE"

CASTELFRANCO VENETO

ULTIME ONORIFICENZE

MILANO 1906

ROMA 1907

LONDRA 1907

MADRID 1907

Le Polveri D. Vasoin sono una combinazione di sali fosforati solubili di calcio, sodio e ferro con polveri tonico digestive o si usano con vantaggio negli adulti nella cura della dispepsia gastrica, atonia dello stomaco e dell'intestino, gastralgia, inappetenza ostinata, cattiva digestione ecc. e nei bambini quale ricostituente nella cura del rachitismo, scrofola, gracilità, difficoltà di camminare, ecc.

Le Polveri D. Vasoin si raccomandano non solo pel loro effetto sicuro e costante, ma anche per la facile somministrazione (nel brodo, caffè, latte, vino, acqua zuccherata, ecc. o con cialda) e per la loro massima tollerabilità.

Le Polveri D. Vasoin furono sperimentate con vero successo da molti medici e in molti ospedali (Udine, San Daniele Friuli, Belluno, Venezia, Mirano V.12, Chioggia, Piove di Soligo, Sacile, Vittorio, Montebelluna, Portogruaro, Castelfranco Veneto, ecc.) e meritò l'appoggio dei sanitari e la fiducia del pubblico si sono diffuse rapidamente ed hanno occupato un posto distinto fra le specialità più rinomate.

Le Polveri D. Vasoin si trovano in tutte le buone farmacie e presso i principali grossisti di medicinali o si ricevono direttamente inviando L. 1.50 per una scatola (L. 8 per sei scatole) alla Premiata Farmacia "ALL' AQUILA REALE" Castelfranco Veneto. Deposito in Udine presso G. Comessatti

NEVRASTENIA

e MALATTIE FUNZIONALI

dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

Dott. G. SIGURINI

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Provvisato anche in altre ore).



VENDESI!!

Generi di prima necessità e di ottima qualità a prezzi convenientissimi nel negozio Salumeria e Coloniali

Umberto Ligugnana e C.

UDINE - Via Daniele Manin

Emporio Gastronomico specialità estere e nazionali - Formaggi di tutte le qualità - Salumi affettati cotti - Crauti Lubiana, ecc. - Listino generale gratis a richiesta. Telefono 2.97.

LA DITTA

DEL BIANCO e CERA

UDINE

Piazza Mercato Nuovo

Grandioso assortimento, Ghincaglierie

Mercerie, Moda.

Lanerie, Maglierie, Calze, Guanti

Filati di lana.

Articoli invernali

PELLICERIE

Colli, Polsi, Camicio, Cravatte, ecc.

Prezzi di assoluta convenienza.

Stabilimento Industriale Brevettato

Pasquale Tremonti - Udine

(CASA FONDATA NEL 1853)

18 Medaglie d'oro - 2 Diplomi d'onore

Massima onorificenza all'Esposizione Internazionale di Milano 1906

Impianti completi di LATTERIE

DISTILLERIE

Lavorazione artistica del rame

Oggetti casalinghi per cucina ecc.

SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica Via di Mezzo, N. 41 UDINE

Negozi Via Aquileia, N. 29 UDINE

- VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA -

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ

Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI

Si eseguono ELASTICI di qualunque misura

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE

Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

CHI SOFFRE

allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito

assaggi l'acqua naturale purgativa

FRONTE PALMA

raccomandata da centinaia di celebrità mediche.

Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FRONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", proprietario LOSER JÁNOS BUDA-PEST.

Albergo Nazionale

Via Belloni 9-12

Si ricorda alla Spett. Clientela che tutte le notti di Ballo e Veglie durante il Carnevale, la cucina sarà fornita di variati ed ottimi cibi, con servizio inappuntabile sotto ogni aspetto.

Vini scelti e Reale Birra di Puntigam



MALATTIE della BOCCA e dei DENTI

Dottor ERMINIO CLONFERO

Medico-Chirurgo-Dentista

dell'Ecule Dentaire di Parigi

Estrazioni senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti corone o lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18

UDINE - Via della Poste, 36, l.° p.

TELEFONO 252

AVVISO

Per una fornace di calce a due forni a nuovo sistema nel territorio Montalconese ricercasi capo con squadra operai composta di fuochisti caricatori e scaricatori per assumere lavoro a cottimo. Produzione oltre duecento quintali al giorno. Per informazioni e trattativa rivolgersi Impresa L. RIZZANI - Udine.

CASA DI CURA per le malattie

di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista

Udine - VIA AQUILEIA - 89

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri.

Telefono 317



CATRAMINA

Le pillole di
Catramina Bertelli
sono il rimedio più efficace contro

Tossi e Catarrhi
nelle affezioni bronchiali e polmonari
e nelle malattie della vescica

Inscritte nella FARMACOPOLA UFFICIALE

Si trovano in tutte le principali Farmacie.

Bottiglie di 15 pillole L. 2,50 e di 40 pillole L. 4,50

Proprietaria, con brevetto, la Società
A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI
TORINO - GENOVA - PALERMO
Comendatori per corrispondenza:
19, 46, 54, 60, 68
MILANO

Ricordiamo che le pillole di **CATRAMINA BERTELLI** variano **oltre 1/4 di secolo** di indolezza superiorità sopra ogni altro rimedio congenere contro **TOSSI e CATARRI** e ricordiamo pure che **celebrità mediche** ebbero sempre lodi e consensi per questo prezioso preparato

Essendo **NON SOLO ANTISETTICHE** ma anche potentemente **CALMANTE e ANTICATARRALI** le pillole di Catramina Bertelli sono un **RIMEDIO COMPLETO** e di conseguenza **assolutamente superiore ad altri rimedi nuovi di sola azione antisettica**

CHININA MIGONE

A tutti coloro che desiderano
avere costantemente ottima lucida, folla, sfuocata
senza traccia di torbida, si consiglia l'uso giornaliero dell'acqua **CHININA MIGONE** l'unico che
interferendo il bulbo capillare impedisce prematura caduta
il verde in sfacelo da L. 1,50, L. 2, - in bottiglia da L. 2,50 e L. 3, - e per l'economia delle
famiglie, in bottiglie grandi di circa 1 litro L. 4,50 e L. 5,00. Agguerrito nel paese reale L. 8,50.
Deposito Generale **MIGONE & C. - Milano, Via Vercesi, 18.**

Linee del Nord e Sud America

Rappresentanza sociale DELLE "Navigazione Generale Italiana",
(Società riunite Florio e Rubattino) - Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 54,000,000

"La Veloce" Società di Navigazione Italiana a Vapore - Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Via Aquileja, N. 24

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora allo prova	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			loda	notte			
La Veloce N. G. I.	5 marzo	Venezuela	2378	2084	14,55	Baro., Ten., Rio, Santos	20
	12 "	Sicilia	5229	5234	16,08	Barcell., Ten., Montevid.	21 1/2
	19 "	Savola	5270	3361	19,00	Baro., Las P., Montevideo	19
	26 "	Regina Elena	7800	4100	17,50	Baro., Tenor., Montev.	16
Per NEW YORK							
N. G. I.	1 marzo	Nanbio	9263	5801	14,00	Napoli-Palermo	18
	10 "	Europa	7870	4547	15,02	Id.	15
	17 "	Isola degli Abbi.	4961	2452	19,40	Napoli	13
	18 "	Brasile	6270	3358	16,47	"	15
Pel BRASILE							
La Veloce	5 marzo	Venezuela	3379	2094	14,55	Baro., Ten., Rio Santos	16
Per PAMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 marzo	Città di Milano	4041	2071	19,01	Marsiglia, Baro., Tenor.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persona residenti nelle Americhe.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi o Alessandria nell'aula. III.a Classe L. 80.10

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 24

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute

Società ITALO SVIZZERA

di COSTRUZIONI MECCANICHE

Bologna - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - Bologna

PREMIATE Le più perfette
colle massime Univeralmente
ONORIFENZE ADOTTATE

Locomobili e Trebbiatrici da montagna

FOSFO - STRICNO - PEPTONE

DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, la Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali
Professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi,
Bonfigli, Pizzoli, Sciananna, Toselli, Giacchi ecc. vennero da molti di essi,
per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901 Padova, Gennaio 1908

Egregio Signor Del Lupo, Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso
della mia signora così giovole il suo
preparato Fosfo Stricno-Peptone, che
vengo a chiederle alcune tatti-
ghe. Oltre che a noi di casa il pre-
parato fu da me somministrato a per-
sone nevrosistiche e neuropatiche, ac-
cette nella mia casa di cura ad Al-
bano, o sempre ne ottenni cospicui
ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed
in vista di ciò lo ordi no con sicura co-
scienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica -
Prof. di neuropatologia ed elettro-
terapia alla R. Università.

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della
R. Università.

P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso
del suo preparato, perciò la prego vo-
lentemente inviarmi un paio di flaconi.

Lettero troppo eloquente per commentarlo.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).**
In UDINE presso la farmacia ANGELO FARRIS e COMESSATTI.

Tossi - catarrhi, bronchiti - guariscono colle
rimpiante Eviza's Pastillas del Dr. E. J. M.
Astuccio con istruzione L. 2 (franco di porto L. 2,25).

Peli e lanuggine del viso e del corpo
spariscono per sempre col
DEPILENO, depilatorio innocuo del Dott. Baccelli.
- Flacone con istruzione L. 3,50 (franco L. 4).

Sordità e **MALI d'ORECCHIO** si guariscono
usando l'**ODITINA** del Dr. W. T. Adair.
Buccina L. 2 (franco di porto L. 2,25).

Si dimagrisce in poche settimane prendendo
ogni giorno alcune **PILLOLE**
contro l'**OBESITÀ** del Dr. Grandval. Rimedio di
sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'a-
dipe sono pure efficacissime contro i disturbi digestivi,
stitichezza, emorroidi, asma, apoplezia, ecc. - Gratta
opuscolo spiegativo. L. 5 (franco di porto L. 5,25).

Stitichezza emicrania, congestioni, malattie di
stomaco e tutte le malattie aventi
per causa ingorghi intestinali, spariscono coll'uso delle
ormi inimitabile e conosciutissime **PILLOLE della**
SALUTE del Dr. Clarke. Scatola L. 1 (franco L. 1,20).
Gratis opuscolo Stitichezza.

Capelli biondi L'Acqua di Ocella assoluta-
mente innocua rende in breve
tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo co-
lore biondo d'oro. Flacone L. 3,50 (franco L. 4,10).

Capelli neri Coll'Acqua Celeste Orientale,
tintura latente che si applica
ogni 20 giorni. Si può dare ai capelli bianchi o grigi e
alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E'
affatto innocua. Flacone L. 3 (franco L. 3,60).

Calvizie e forfora spariscono in breve tempo col-
l'uso del **TRIOFERO**, del Dott. Lawson.
Unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 4 (franco
di porto L. 4,80).

Calli duri, occhi di pernice, ecc. Guariscono pronta-
mente con sole poche applicazioni dell'in-
fallibile collungo **CORNALINE**. Flacone con istruzio-
ne L. 1 (franco di porto L. 1,30).

Gratis Catalogo Generale. Guida per le famiglie,
diestivo invio di semplice carta da visita.
Inviare lettera e vaglia unitamente alla

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO - Via S. Calocero, 25 - MILANO

Preservativi

in gomma e delle prime
fabbriche mondiali
per uomini e donne
da malattie veneree.
- Articoli utili ed ap-
prensivi antisondati-
vi per donne e qui li
provare potrebbe co-
stare di denaro.
Il catalogo in busta
chiusa non si invia che
contro il versamento di
cinquecento lire (500 -
divisibili ad 100 lire -
Cassa postale
235 Milano.
Medici presidi. An-
colata registrata.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli
senza dolore. Munito di attestati me-
dici comprovanti la sua idoneità nelle
operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorenana n. 16
piano terra) è aperto tutti i giorni
dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE
CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti
amaro sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria,
tutti i preparati congenere. Presso in dose di un bicchierino ogni 24 ore -
in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione
malariaica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**
FELICE BISLERI & C. - MILANO.

PER INSERZIONI
sul Paese rivolgersi esclusiva-
mente al nostro Ufficio di Am-
ministrazione, Via della Prefet-
tura, N. 6.

Zoccoli della premiata ditta Italo
Piva, Fabbrica Via Super-
iore - Recapito Via Paleocleria.

Procurare un nuovo amico al proprio
giornale, sia cortese cura e desiderata
soddisfazione per ciascun amico del
PAESE.

AVVISI in quarta pagina
prezzi modicissimi